

FIUMICINO. ORDINANZA FIUMICINO 2026: CAMBIANO ORARI E CONTROLLI, NODO RISPETTO REGOLE

Pubblicato il 2 Aprile 2026 di Dino Tropea



Categorie: [AMBIENTE](#), [CRONACA E ATTUALITA'](#), [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#), [POLITICA](#), [SCUOLA](#), [SINDACATO](#), [ECONOMIA](#), [ROMA](#), [FROSINONE](#), [LATINA](#), [VITERBO](#), [SALUTE](#)

Etichette: [alcol vetro divieto](#), [Dino Tropea](#), [Fiumicino](#), [movida Fiumicino](#), [orari locali Fiumicino](#), [ordinanza Fiumicino 2026](#), [sicurezza urbana](#)



PUBBLICATO IL PROVVEDIMENTO DEL SINDACO SUGLI ORARI DI LOCALI E ATTIVITÀ: CITTADINI E OPERATORI POSSONO SCARICARE L'ORDINANZA, MA RESTA IL TEMA DEI CONTROLLI SUL TERRITORIO.

Fiumicino ha una nuova regolamentazione sugli orari delle attività economiche. **È l'ordinanza sindacale n. 19 del 1° aprile 2026, già in vigore e valida fino al 31 dicembre**, che interviene su commercio, locali, intrattenimento e vendita di alcolici. Il documento completo è disponibile e scaricabile per cittadini e operatori: un passaggio importante perché introduce regole che incidono direttamente sulla vita quotidiana, soprattutto nelle ore serali e notturne.

L'ordinanza Fiumicino 2026 conferma un principio generale: libertà negli orari per negozi e pubblici esercizi, ma con limiti mirati nei contesti più sensibili. In particolare, vengono fissati orari precisi per musica e intrattenimento, con stop alle emissioni sonore a mezzanotte nei giorni feriali e all'una nei prefestivi. Le discoteche al chiuso devono chiudere entro le 2:30, mentre sul litorale gli eventi seguono le stesse fasce orarie dei locali.

Un punto centrale riguarda la vendita di alcol. Dalle 22 scatta il divieto di asporto in contenitori di vetro su tutto il territorio comunale. È una misura che punta a ridurre rischi per la sicurezza e situazioni di degrado, soprattutto nelle aree più frequentate durante la stagione turistica.

Viene introdotta anche una disciplina per le sale giochi: gli apparecchi devono restare spenti in due fasce obbligatorie, dalle 13 alle 15 e dalle 23 alle 6. Una scelta che si inserisce nel quadro delle politiche regionali contro il gioco d'azzardo patologico.

Il provvedimento nasce con un obiettivo dichiarato: tutelare il riposo dei residenti e migliorare la vivibilità urbana in un territorio segnato da forti flussi turistici. Non si tratta quindi di un blocco generalizzato delle attività, ma di un equilibrio tra libertà economica e interesse pubblico.

Resta però un nodo concreto. Ogni ordinanza, per essere efficace, ha bisogno di controlli costanti. Il testo prevede sanzioni e anche la possibilità di sospensione dell'attività in caso di violazioni reiterate. Ma l'efficacia reale dipenderà dalla presenza sul territorio delle forze di controllo e dalla capacità di

far rispettare le regole in modo uniforme.

Il tema non è solo amministrativo. Riguarda il modo in cui una comunità decide di convivere. Le norme possono indicare un limite, ma il risultato finale dipende anche dai comportamenti quotidiani di cittadini e operatori. Senza controlli, un'ordinanza resta sulla carta. Senza responsabilità condivisa, anche le regole più dettagliate rischiano di perdere forza.

[ORDINANZA_19_01-04-2026_SUAP \(1\)Download](#)

